

## ESTASI:.....L'ORGASMO DELL'ANIMA

Voglio affrontare questo delicato argomento, con la massima libertà, senza orpelli, reticenze, falsi pudori e riserve mentali; voglio proprio mettere a nudo ed in luce, con la massima umiltà e discrezione, molte realtà, che per false credenze, indotte restrizioni ecc, hanno offuscato, oltre la verità, anche la stessa più evidente realtà.

Essendo Cristiano e Cattolico praticante, mi sono posto e continuo a pormi delle domande che attengono soprattutto al mio comportamento attuale.

Nel corso dei secoli, l'insegnamento di Cristo è stato "tirato e stiracchiato" da tutte le parti, dando diverse interpretazioni, a volte di convenienza o di comodo (vedi la Chiesa

Anglicana), altre di fede dubbia, dando così origine alle diverse confessioni religiose, con scismi e controversie anche economiche tendenti a confondere e disorientare i fedeli.

Se pur attraverso i Concili si è cercato di riportare la barra a dritta della Barca di Pietro, sempre uomini hanno stabilito le regole che con il tempo sono cambiate e seguitano a cambiare, per adeguarsi ai tempi, ma sempre ostacolate dalle infiltrazioni contrarie al Regno di Dio.

Il fumo di Satana è entrato in Vaticano: Paolo VI°. La sporcizia in Vaticano , ecc.....

.....dall'allora Cardinale Ratzinger, nei commenti alla Via Crucis, dell' ultimo anno di pontificato di Giovanni Paolo II°

Il punto cruciale di "l'inquinamento" religioso Cristiano,più devastante fu caratterizzato

principalmente dalla “Santa Inquisizione”. Questa, non solo portò lo sconcerto, il terrore e la confusione, in quel periodo, ma anche oggi tali anatemi si riverberano anche sul nostro vivere da Cristiani, direttamente sulle nostre coscienze, con dubbi, sensi di colpa, remore ecc. facendo emergere un malcelato veto alla nostra libertà di giudizio sul nostro operato. Libertà, bene primario caratterizzante la nostra appartenenza Divina (Spirito) che con il Libero Arbitrio ci dà anche la facoltà di discernere e sentire attraverso la nostra coscienza che è l’anima, la sintonia prima e l’armonia poi con il volere Divino.

Caso contrario, si avrà distonia e la disarmonia. Tutto è dato dalla nostra coscienza che continuamente guidata dallo spirito, con questo si confronta attingendo

da questo, luce o tenebra che può sfociare in un terrificante buio dello Spirito. Il faro di riferimento resta comunque il Vangelo, dove attingere le linee guida da seguire.

Messa a punto la mia posizione spirituale mi accingo con la massima umiltà possibile, al riparo di una pericolosa spavalderia spirituale, che porta dritto alla vanagloria, ad affrontare il tema in oggetto, ma solo con l'aiuto di Dio e con la massima Fede possibile.

“Deus amor est”: Dio è Amore; con queste parole Papa Benedetto XVI° emanò la sua prima Enciclica del suo pontificato.

Dopo qualche tempo, analizzando cosa fosse l'Amore precisò essere erotismo. Resta però incompleta la precisazione, poiché la parola Amore, omnicomprensiva in latino ed in

volgare (italiano) , in greco è formata da Eros, appunto, che significa prendere e da Agape che significa dare, donare.

Infatti l'amore è un dare, donarsi e avere, prendere, ricevere, in un amplesso che è fusione di cuori: di sentimenti.

L'eroticismo, come giustamente precisa Papa Ratzinger, è quel sentimento interiore che muove l'emozioni ed il desiderio di Amare che è poi il desiderio di trasmetterci reciprocamente Amore: Dio. La scintilla divina che è in noi, è l'alimentatrice dei nostri sentimenti che sta a noi (anima), con la nostra libertà, indirizzarli nelle giuste direzioni.

I nostri cari ci dicono di essere nel mondo dell'Amore, nel mondo di Dio.

Ecco perché, l'energia esistente, la più forte in assoluto, sia ed è l'Amore.

Tanto è potente che può essere trasmesso con un semplice abbraccio. Dire semplice è alquanto riduttivo, poiché la potenza dell'abbraccio, sia tra donne o tra uomini, meglio ancora tra uomo e donna, tale potenza è inimmaginabile, poiché è inimmaginabile la nostra potenza spirituale; non lo sapremo mai, perché infinita.

In India c'è una donna, sicuramente una iniziata spiritualmente, dalla quale vanno da tutto il mondo per ricevere, attraverso l'abbraccio, questa potente carica spirituale rigeneratrice e consolatrice.

Quando sopra parlo di indirizzare nelle giuste direzioni l'energia d'Amore, come tutte le cose anche l'Amore è duale, infatti, se fruito

in senso positivo, emergerà il Divino, caso contrario, la stessa potenza verrà fruita in senso negativo. E' sempre la nostra libertà che condiziona la nostra coscienza, che, se attenti, ci farà distinguere il lecito dall'illecito.

Sant'Agostino diceva: "ama e fai quello che vuoi". Chiaramente amare nell'ottica di Dio e permeati nel suo Amore non si può sbagliare e la sincerità di cuore emergerà su tutto e su tutti, compresi i pregiudizi, le malcelate ironie i falsi pudori e quanto altro può emergere di riflesso a vecchie credenze, anatemi ecc. che cercano di incatenare la nostra limpida realtà di libertà

Avete capito che io voglio amare chi si fa amare di un amore sicuramente erotico di godimento spirituale e corporale, ma non

sessuale, a meno che quest'ultimo non abbia il sigillo Divino del matrimonio.

Per essere onesto fino in fondo, dico che questo è il mio pensiero di adesso che era lo stesso dopo sposato 40 anni fa; prima naturalmente era più sesso che amore: questo è l'iter della gioventù. Penso che ciascuno di noi uomo o donna che sia, ha in se una carica erotica, naturalmente non misurabile, che da giovane libera principalmente attraverso gli organi genitali; con il tempo questo si affievolisce, fino pressoché apparentemente a scomparire. Dico apparentemente, poiché questa potenza si trasforma quasi esclusivamente in tenero sentimento che traspare potente proprio nelle persone anziane. D'altra parte non potrebbe essere diversamente: se Dio è Amore, Dio non si perde mai ,per cui....



Non è piaggeria o vanagloria, ho tantissimi amici a cui voglio bene ed amo, ma soprattutto donne, tanto che molti si meravigliano di ciò; la mia semplice risposta è sempre questa: è vero ho tante donne che mi vogliono bene, ma non sono innamorate di me, ma del mio amore, aperto sincero, tenerissimo e frenetico, che viene dall'Anima, illuminata dallo Spirito.

Poi avvertono il mio profondo rispetto e trasporto interiore che è di immensa gratitudine a Dio per aver creato e poi a noi donata la donna, una creatura così dolce e meravigliosa, tanto da considerarla il Suo Capolavoro, arrivando poi a creare l'inimmaginabile, la Sua e nostra Mamma Celeste.

Fin da ragazzo e poi da adolescente e da adulto, il mio trasporto d'amore verso gli altri

è stato sempre costante ed intenso, avvicinandosi molto a quell'amore universale di cui parla Mirella, LEI, in assoluto, il mio più grande amore terreno , unico per la sua infinita potenza ed incommensurabile dolcezza e bellezza, ed anche eterno.

Prima di sposare, i miei genitori, che ho sempre adorato, erano il polo di attrazione del mio amore espresso da tanta tenerezza, abbracci, carezze e baci; specialmente mia mamma la “strapazzavo” al tal punto da chiedermi: ma cosa farai alla moglie?.... Quello che faccio a te, in più ci andrò a letto(con un chiaro ironico ed allusivo sottinteso).

Questo è il mio amore che mi trascina gioiosamente verso la vera gioia, dove il Divino tutto avvolge e coinvolge, avvertendolo forte e gratificante l'avvicinarsi

dell'Estasi. I mistici la raggiungono, tanto che Santa Caterina da Siena e Santa Teresa d'Avila, si dice che durante l'Estasi avessero l'orgasmo fisico, come in un rapporto amoroso. Da qui il mio titolo: orgasmo che agisce sull'Anima, ma inevitabilmente anche sul corpo. Chiesto un parere sull'argomento ad un mio amico psicologo, mi ha confermato che più che possibile, è normale che avvenga.

Anche un mio fraterno amico che conosco da sempre, mi dice che la moglie trapassata entrava spiritualmente in lui portandolo all'orgasmo ed unitamente vivevano e godevano contemporaneamente i due distinti orgasmi. Ciò è durato per diversi anni dopo il trapasso.

Molto scettico, direi incredulo su tali novità, mi ha fatto però udire due voci di trapassati

registrate in radio confermate di ciò. Una dice: "Lasciarsi penetrare sono i segni della presenza dello Spirito".

Alla richiesta di chiarimento dell'amico di ciò che gli stava accadendo, un'altra entità risponde: "Entra dentro l'esclusiva dello Spirito; la sposa manda al suo sposo un raggio di Luce; l'anima che lo cerca non mette limiti, ma il suo amore lavora nascostamente per manifestare la sua presenza".

Un'altra entità attraverso un medium ad incorporazione dice:....."tra i due, è una osmosi, una simbiosi d'amore".

"Non sono venuto. a condannare, ma a perdonare. I sani non hanno bisogno del medico, ma i malati. Dio è Padre non giudice"

Queste le parole di Gesù, messaggero di misericordia e di Amore; fatti e non parole,

tanto che proprio per Amore e solo per noi si è sacrificato sulla Croce, onde redimerci per farci degni della Redenzione in Dio Padre.

Gesù conosce benissimo le nostre debolezze, la nostra propensione al peccato e sa anche che avremo la malvagità di metterlo in Croce. Retaggio questo che l'umanità si è trascinata dietro fin dal Peccato Originale.

Nonostante tale prospettiva, Egli svolge ed attua fino in fondo il compito assegnato dal Padre. Dalla "legge del taglione: occhio per occhio dente per dente", si passa alla Legge dell'Amore.

Gesù usa le parabole per farsi meglio comprendere, ma anche traccia le linee guida essenziali su cui si poggia lo scopo della Sua venuta; prima la nostra Redenzione che compirà Lui stesso sacrificandosi con il suo

corpo e sangue, ma al tempo stesso è anche insegnamento verbale e di opere, vedi le Beatitudini, i miracoli e Lui stesso di esempio costante. Gesù vuole farci emergere dal baratro dell'ignoranza e da quella del peccato. Il Cristianesimo di Cristo è poca ma bella preghiera, vedi il Padrenostro, e molta azione: è puro dinamismo guidato dall'Amore. Gesù stesso lo dice: "Non dite Signore, Signore, ma fate le opere volute dal Padre e a Lui gradite.

Ama il prossimo tuo come te stesso: basterebbe mettere in pratica il significato di questa frase per diventare Santi.

Saremo giudicati, meglio dire, saremo noi a giudicarci sull'Amore.

Come più sopra ho scritto, basta seguire, per quanto umanamente possibile, il Vangelo.

Il peccato e il perdono.

Il peccato è ciò che ci rende in disarmonia con il Creatore ed il Creato.

Non è un fatto ideale immaginario, è un reale conflitto energetico tra forze positive e negative, che riverbera nella nostra anima (coscienza) tanto da determinare un cortocircuito energetico che è il rimorso.

Questa è la mia spiegazione psicofisica del peccato. A secondo della gravità, sarà .

Maggiore o minore il rimorso (peccato mortale o veniale: così li classifica la nostra Religione).

Questo per essere tale (peccato), dovrà essere commesso, in piena coscienza

e deliberata volontà.

Perdonare- Tale parola prende il significato che conosciamo, come remissione di un peccato oppure di accettare le scuse di chi ci ha arrecato un torto oppure un'offesa.

Il senso è giusto per il pensiero comune, ma la parola perdono contiene in se il dono della scusa:per-dono. Questo, secondo il mio punto di vista, proviene da Agape: dare donare che come sopra abbiamo visto è in riferimento alla parola Amore, omni comprensiva di Eros e Agape.

Infatti è con Amore che si deve perdonare.

In campo spirituale, sentirsi perdonati contribuisce a saper perdonare noi stessi dei nostri peccati o errori, come magnanimamente li definisce la Madonna.



Il perdono tra gli umani assume una valenza diversa, in quanto il più gratificato interiormente è colui che perdona, anche se il perdonato sarà contento e speriamo grato.

Infatti colui che perdona dovrà vincere non pochi conflitti interiori: l'egoismo, la superbia, l'orgoglio e tutti gli schemi e gli stereotipi che ci rendono schiavi e condizionati degli altrui giudizi. Sostengo da sempre che non c'è persona più debole di colui che si ritiene forte. Normalmente si dice: ha un carattere forte, di ferro!! E' tanto forte, dico io, che non sa dominare se stesso.

“Vai e non peccare più”. Chi è costui che ha il potere di rimettere i peccati? Questa la meravigliata domanda che si ponevano i detrattori di Gesù.

Con la legge del taglione vigente era arduo proseguire e continuare ad insegnare di porgere l'altra guancia e perdonare, anzi addirittura amare i nemici!?

Ma Gesù imperterrito andava per la sua strada.

“Chi è senza peccato scagli la prima pietra”, così salvò l'adultera dalla lapidazione dicendole poi: “neanche io ti condanno, va' e non peccare più”.

“Maria, Maria (Maddalena) sei sulla strada sbagliata”. Hai ragione Gesù, dice lei, non ci passa nessuno!

Questo aneddoto, sicuramente inventato ha in se una sua morale e fa trasparire la lotta interiore che era agli albori della conversione della Maddalena, al tempo stesso poteva dispiacere non avere più quei rapporti che in

parte potevamo essere di convenienza, ma altri d'amore. Tanto è vero ciò che Gesù stesso, alla donna pentita che con le sue lacrime lavò i piedi di Gesù asciugandoli con i suoi capelli, le disse: "Hai tanto peccato, ma hai anche tanto amato, vai in pace e non peccare più". Soltanto Dio ed in quel momento Gesù poteva conoscere la realtà spirituale di quella donna; ciò insegna che solo Dio può leggere e valutare le nostre coscienze, tutti gli altri sono giudizi avventati. Tanto è vero ciò, che qualche tempo fa fu chiesto a Papa Francesco un suo giudizio sui gays; chi sono io per poter giudicare? Questa la risposta.

Tutto ruota sulla nostra fragilità e la Misericordia di Dio, senza questa Grazia sarebbe impossibile poterci salvare, Dio sa bene che la nostra evoluzione Spirituale è

piena di indie in cui la materia ed il materialismo ostacolano obbiettivamente tale crescita; di qui la necessità di un aiuto.”

E l'aiuto è Gesù:”Io sono la via, la verità, la vita. Cercate e troverete. Chiedete e vi sarà dato. Bussate e vi sarà aperto.”

E' con queste certezze che mi avvio, con il Suo aiuto verso il Paradiso.

Mirella Brunori ispiratrice suggeritrice.

Franco Grigiotti coordinatore amanuense.

Tarquinia 10 settembre 2016

Mail: franco. [grigiotti@alice.it](mailto:grigiotti@alice.it)

Sito: [www.francogrigiotti.it](http://www.francogrigiotti.it)

Cell. 360 28 8628